

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 1699

TAB. 10

Annesso 28

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(PADOAN)

(V. Stampato Camera n. 2680)

approvato dalla Camera dei deputati il 30 novembre 2014

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 30 novembre 2014*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015
e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017**

TABELLA n. 10

**Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017**

—————
ANNESSO N. 28
—————

CONTO CONSUNTIVO

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO – CIRM

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

TABELLA N. 10

**Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
per l'anno finanziario 2015**

ANNESSO N. 28

CONTO CONSUNTIVO

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO – CIRM

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO - MEDICO (C.I.R.M.)

**Centro Italiano Responsabile dell'Assistenza Telemedica
Marittima (T.M.A.S.)**

**BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2013**

FONDAZIONE C.I.R.M.
CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO
VIA DELL'ARCHITETTURA, 41
C.F. 80208170581
BILANCIO AL 31.12.2013

ATTIVO	2013	2012
A) CREDITI VERSO SOCI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.000	12.000
FONDO AMMORTAMENTO	4.800	3.600
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	7.200	8.400
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.228.748	1.913.924
FONDO AMMORTAMENTO	492.191	482.636
FONDO SVALUTAZIONE	<u>-</u>	<u>-</u>
VALORE NETTO	1.736.557	1.431.288
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.743.757	1.439.688
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
- ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	84.777	22.862
- ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>403.934</u>	<u>403.934</u>
TOTALE CREDITI	488.711	426.796
III - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	<u>87.892</u>	<u>260.933</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	576.603	687.729
D - RATEI E RISCONTI		
RATEI ATTIVI	-	
RISCONTI ATTIVI	2.849	700
DISAGGIO SU PRESTITI	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI	<u>2.849</u>	<u>700</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.323.209</u>	<u>2.128.117</u>
PASSIVO		
A - PATRIMONIO NETTO		
I - PATRIMONIO	1.259.578	1.073.619
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	-	-
III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV - RISERVA LEGALE	-	-
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVE AZIONI PROPRIE	-	-
VII - ALTRE RISERVE	2	- 1
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	-	-
IX - AVANZO (PERDITA) ESERCIZIO	<u>- 35.146</u>	<u>185.959</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.224.434	1.259.577
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	396.828	396.828
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	174.287	156.237
D - DEBITI		
- ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	192.703	118.769
- ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	<u>334.957</u>	<u>196.706</u>

TOTALE DEBITI		527.660	315.475
E - RATEI E RISCONTI			
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI	-	-	-
AGGIO SU PRESTITI	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		2.323.209	2.128.117
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1) PROVENTI	739.278	699.997
2) VARIAZ.NE RIMAN.ZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVO.	-	-
3) VARIAZ.NE LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	-	84
TOTALE VALORE PRODUZIONE	739.278	700.081

B - COSTO DELLA PRODUZIONE

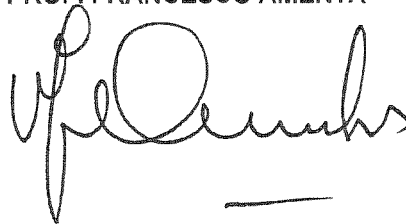
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	2.335	6.645
7) COSTI PER SERVIZI	365.285	300.031
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.963	2.464
9) COSTI DEL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	240.610	170.981
b) ONERI SOCIALI	66.189	49.501
c) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	19.493	16.910
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	-	-

e) ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.139	17.782
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.200	1.200
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.671	11.419
c) SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
11) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE E MERCI	-	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<u>44.984</u>	<u>43.976</u>
TOTALE COSTO PRODUZIONE	<u>754.869</u>	<u>620.909</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-	15.591
79.172		
C -PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
a) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	16	2.374
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	20.649	9.011
17 bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI		<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	20.633 -
6.637		
D - RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-

b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
19) SVALUTAZIONI		
a) DI PARTECIPAZIONI	-	-
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	32.029	131.814
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	-
21) ONERI	3.100	1.545
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE		-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	28.929	130.269
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 7.295	202.804
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO:		
IMPOSTE CORRENTI	27.851	16.845
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
23) UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	- 35.146	185.959

IL PRESIDENTE

PROF. FRANCESCO AMENTA



NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI ART.2435 BIS C.C.

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati, nei due esercizi precedenti, almeno due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c.

e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

a) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi;
- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2012	+	-	2013
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB. IMMATERIALI	8.400		1.200	7.200
IMMOB. MATERIALI	1.431.288	314.824	9.555	1.736.557
IMMOB. FINANZIARIE				
RIMANENZE	-			-
CREDITI	426.796	61.915		488.711
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	260.933		173.041	87.892
RATEI ATTIVI				-
RISCONTI ATTIVI	700	2.849	700	2.849
DISAGGIO SU PRESTITI	-			-
FONDI RISCHI E ONERI	396.828			396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	156.237	18.050		174.287
DEBITI	315.475	212.185		527.660
RATEI PASSIVI	-			-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

In maggior dettaglio:

- La voce immobilizzazioni materiali si è incrementata per investimenti effettuati nell'anno in apparecchiature (circa 11.596 euro) ed interventi sulla proprietà immobiliare (circa 301.590 euro).
- La voce trattamento di fine rapporto si è incrementata per l'ammontare accantonato nell'anno a norma dell'articolo 2120 c.c., comma 1.
- La voce debiti evidenzia un incremento degli stessi, diretta conseguenza degli ingenti investimenti sopra dettagliati. Anche nell'anno in corso la scadenza media dell'intero aggregato si è allungata rispetto al precedente.

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Tra i debiti iscritti nello Stato Patrimoniale quello nei confronti di Equitalia, articolato in un piano di rateazione, ha ridotto la sua durata residua al di sotto dei cinque anni (nello specifico 4 anni e 2 mesi). Delle 72 rate concesse con decorrenza marzo 2012, infatti, alla data di chiusura del bilancio ne sono state pagate, alle scadenze concordate, 22 per un importo di 140.021 euro.

Il nuovo finanziamento acceso presso Banca Prossima prevede una durata residua di poco superiore ai cinque anni: l'importo residuo pari a euro 259.677,52 è in scadenza per euro 46.033,89 nel prossimo esercizio; oltre per il residuo.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

È presente una componente invece molto rilevante nel suo ammontare, oltre 400.000 euro, rappresentante i crediti giudizialmente riconosciuti a favore dell'Ente nei confronti dell'ex segretario amministrativo. Non si ritengono realizzabili nel breve periodo.

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2012	+	-	2013
PATRIMONIO	1.073.619	185.959	-	1.259.578
RISERVA SOVRAP. AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS. PERAZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE	- 1	3		2
UTILI (PERDITE) A NUOVO				-
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	185.959	- 35.146	185.959	- 35.146

Il patrimonio risulta ulteriormente aumentato dell'avanzo risultante al termine del periodo 2012.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2013 è in piedi un mutuo chirografario contratto con Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo. L'Ente può, inoltre, avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera.

Tale scoperto, tuttavia, non risulta utilizzato alla data del 31 dicembre 2013.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI.

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in essere.

Contrariamente dagli ultimi due esercizi, il bilancio 2013 evidenzia una perdita peraltro di ammontare ampiamente assorbibile dall'Ente anche in considerazione dell'avanzo degli ultimi due esercizi pari a circa dieci volte tanto.

Il bilancio del presente esercizio, peraltro, si presenta come il più difficile nella sua lettura perché a fronte delle sintetiche e semplici risultanze numeriche sono intervenute complesse dinamiche gestionali.

Dopo quasi dieci anni di austerità e parsimonia negli investimenti, l'Ente tende ad investire prepotentemente nella ferma convinzione che senza investimento e ammodernamento nulla sarebbe

cambiato e i progetti sarebbero rimasti solo discorsi accademici. Si è speso in attrezzature nuove e ristrutturazioni del piano interrato dell'Ente affinché lo stesso contribuisca all'aumento delle entrate e non rappresenti solo fonte di spesa.

Oggi, due moderne sale corsi, due ambulatori collegabili in video conferenza e un ufficio tecnico, consentono l'utilizzo delle sale per i corsi più diversi tra loro in ambito medico; di nuovi e più numerosi ne sono programmati per il 2014.

L'investimento, quasi a parità di entrate, poteva essere sostenuto solo dal credito: questa banale osservazione spiega l'incremento della voce debiti sensibilmente aumentata ma con una durata media annua allungata rispetto all'esercizio precedente. Alla data di redazione del presente documento, peraltro, debiti scaduti per 40.300 euro circa sono già stati onorati.

È in programma, peraltro, una surroga dei debiti in scadenza e dei debiti a lungo termine (a parità di importo) che consentirà una migliore gestione nel tempo del finanziamento che andrà a spalmarsi sino al 2020. Il debito, in questo modo, sarà adeguatamente affrontato con la crescente autonomia finanziaria (rispetto al contributo statale) ricercata dall'Ente.

I saldi dei depositi bancari intestati all'Ente, benché di ammontare inferiore rispetto alla chiusura del precedente esercizio, evidenziano comunque valori degni di nota (87.892 euro): tale somma, per avere un parametro di riferimento, garantirebbe circa cinque mesi di autonomia finanziaria (senza l'utilizzo delle linee di credito esistenti), anche in assoluta mancanza di introiti.

L'anno 2013, ha segnato l'ingresso, assolutamente con riferimento a quanto consentito dal D. Lgs. 460/97, nell'ambito delle attività commerciali e più segnatamente in quello della formazione medica. L'attività, iniziata nel primo trimestre 2013, benché abbia generato risultati netti positivi come dai dati sintetici di seguito riportati:

Ricavi	60.111
Costi per servizi	18.123
Ammortamenti	1.131
Oneri diversi	813
Imposte	12.942
Reddito netto	27.102

ha risentito del mancato avverarsi di alcune previsioni, in termini numerici, a causa della perdurante crisi economica nazionale durante la quale si tende, errando, a risparmiare nell'immediato (e sulla formazione in specie), rispetto a quanto preventivato a pagina 3 della relazione accompagnatoria al budget previsionale. A fronte di circa 120.000 euro di ricavi previsti, ne risultano circa il 50 %; gioco forza i costi fissi che hanno ridotto la marginalità delle operazioni (anche generosamente aumentate dal gravare delle imposte). La nuova attività commerciale, intrapresa nel corso del 2013 ha comportato di predisporre la tenuta dei libri fiscali richiesti. L'Ente, al fine di non esporsi ad eventuali contenziosi fiscali, ha deliberatamente evitato di impelagarsi in valutazioni della nota del costo del personale, già precedentemente in forza, impiegato nell'attività commerciale da portare in deduzione dei ricavi. Tale comportamento prudentiale ha comportato, naturalmente, un maggiore costo in termini di imposte.

L'ammontare dei proventi complessivi è leggermente aumentato rispetto allo scorso esercizio. Come meglio evidenziato dalla tabella sottostante, le componenti che sono venute a crescere sono quelle rivenienti dai settori nei quali la Fondazione sta convogliando i propri sforzi affinché, dotandosi sempre di maggiore autonomia finanziaria, possa crescere anche i servizi, lo sviluppo tecnologico e il livello professionale che, per rimanere a livelli di eccellenza, devono sempre e costantemente essere implementati.

Analisi delle componenti positive.

Di seguito il dettaglio delle entrate dell'Ente negli ultimi nove anni:

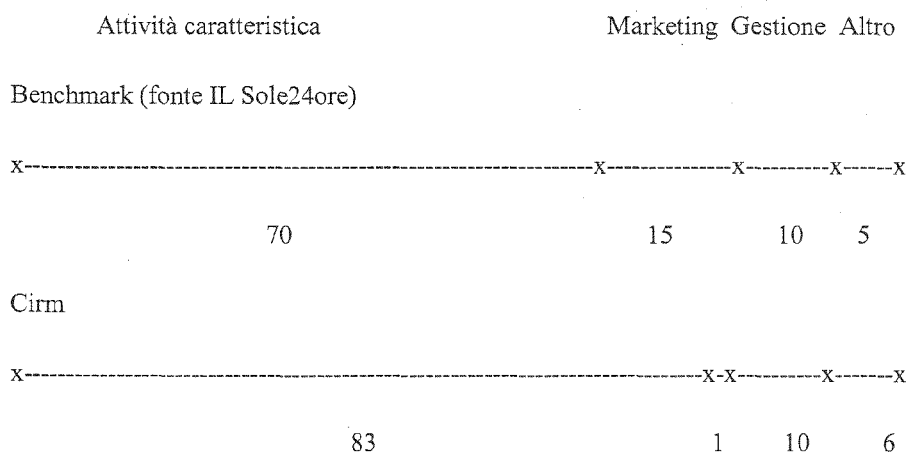
<u>Natura</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
C. Statale	679.999	626.999	543.182	505.136	724.145	715.203	671.777	557.517	546.707
C. Volontari	44.287	21.203	45.320	151.566	17.335	56.105	155.332	57.472	21.044
Affitti attivi	8.075	7.999	8.077	8.077	8.077	8.375	8.077	8.077	8.077
C. UE	49.688	56.000	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
C. 5 X 1000	zero	zero	14.140	zero	19.656	21.500	zero	15.931	34.903
Fondo Sala	zero	zero	zero	zero	zero	100.000	zero	zero	zero
Transazione/BPA	zero	zero	zero	zero	zero	26.057	zero	zero	zero
Cirm Day*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	12.570	5.070	950
C. dir. Medica*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	5.000	zero	zero
Corsi formaz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	300	4.803	36.537
Prog. Pirateria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	15.000	zero	zero
Contr. ricerca*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	33.750	5.000
Sorv. sanitaria*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	17.377	26.861
Contr. Pubblicaz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	58.000
Contr. Esposiz.*	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	1.200
Totale	782.047	712.201	610.719	664.779	769.213	927.240	868.056	699.997	739.279

Le voci contrassegnate dall'asterisco rappresentano i nuovi canali e strumenti di fundraising che l'Ente ha iniziato a sviluppare a partire dall'anno 2011 per reperire risorse in materia autonoma e sulle quali l'attuale Presidenza ha intenzione di concentrare i propri sforzi negli anni a venire.

Tali voci, che al termine del primo anno di attività, rappresentavano il 3,8% degli introiti complessivi 2011, sono aumentate per l'anno 2012 all'8,7% delle entrate complessive (7% a parità di costi) incrementandosi ulteriormente nell'anno in corso, grazie alle ulteriori iniziative dell'Ente, tanto da rappresentare il 17,39% delle entrate nel loro complesso.

Analisi delle componenti negative.

In merito al confronto delle modalità di spesa dell'Ente, suddivise per destinazione delle stesse, rispetto al benchmark (punto di riferimento o optimum) del settore no profit, come appresso schematizzato.



Rispetto agli anni precedenti, nel corso del 2013, le percentuali di spesa per l'attività di gestione e residuale si sono avvicinate considerevolmente al benchmark di settore.

Al contrario, l'incidenza, già modesta, della spesa in marketing (attività strategica per una Onlus) anche se, nel caso specifico è basata per una buona parte su rapporti relazionali, si è ridotta.

In merito allo scostamento delle spese effettive rispetto a quelle preventivate nel Budget 2013, è possibile meglio dettagliare l'andamento delle stesse mediante la successiva rappresentazione schematica:

Aggregato di costo	Budget 2013	Consuntivo 2013	Scostamento (%)
Spese per servizi	289.308	365.285	26,26
Spese per personale	310.000	327.432	5,62
Ammortamenti	5.000	10.871	117,42
Oneri diversi di gestione	97.460	47.319	-51,45
Imposte correnti	11.300	27.851	146,47
Altre voci residuali	28.000	27.711	-1,03
Totale Spese	741.068	806.469	8,83

Il totale delle spese è rappresentato dal totale delle spese previste nel budget e dal totale delle spese effettivamente sostenute, considerando anche gli aggregati di spesa ulteriormente presenti (e non specificatamente indicati nel prospetto) ma di valori poco significativi tanto da ricomprenderli all'interno del macro aggregato "Altre voci residuali".

Le voci relative alle componenti *ammortamenti ed imposte correnti* presentano un notevole scostamento in termini percentuali (sia positivi che negativi) rispetto al preventivato.

L'evidenza è legata al modesto valore delle cifre sia preventivate che spese: una variazione, anche di poche migliaia di euro come nel caso degli ammortamenti, porta a variazioni in termini percentuali rilevanti.

L'incremento degli ammortamenti, legati agli investimenti in termini tecnologici effettuati, è indicatore di una ripresa dell'attività di rinnovamento, a decorrere già dall'esercizio 2012, per anni necessariamente mantenuta ai minimi termini a causa delle trascorse vicissitudini dell'Ente.

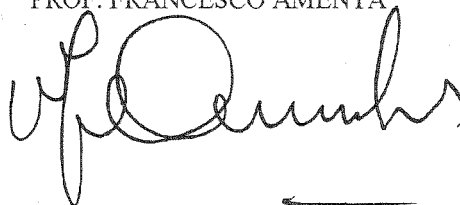
Rispetto normativa D.L. 78/2010 E D.L. 112/2008.

Si da atto che in applicazione della normativa che ha rimodulato compensi e composizione degli organi collegiali (articolo 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010 e articolo 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008) di organismi che ricevono a qualsiasi titolo contributi statali, l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni modificando la norma statutaria e portando a cinque il numero dei consiglieri previsti.

Gli stessi, andando oltre la norma medesima, hanno rinunciato al riconoscimento del gettone legato alla presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La quota da decurtare dai compensi dei revisori (per un totale pari ad Euro 668,81) e dal gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione (per un totale pari ad Euro 30,00) e riversare a favore del bilancio dello Stato, relativamente ai compensi erogati nell'anno 2013, è stata versata sull'apposito capitolo dedicato del bilancio dello Stato.

IL PRESIDENTE
PROF. FRANCESCO AMENTA



**Fondazione
Centro Internazionale Radio Medico
(C.I.R.M.)**

Roma

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 2/2014

L'anno duemilaquattordici , il giorno 10 del mese di marzo, alle ore 11.30, si è riunito presso la sede della Fondazione C.I.R.M., il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone della Sig.ra Rita Forgione, del Dr. Giuseppe Sardo e del Dr. Domenico Barci, con lo scopo di esaminare i punti posti all'ordine del giorno con lett. del 17.02.2014.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013

Il Bilancio in esame è corredato dalla nota integrativa sulla gestione, la quale espone essenzialmente i dati riferiti all'attività svolta nel corso dell'anno posti a confronto anche con gli anni precedenti.

Tale Bilancio e' stato compilato secondo i criteri fissati dagli articoli 2423 (redazione del bilancio), 2423 ter (struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico), 2424 (contenuto dello Stato Patrimoniale), 2424 bis (disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale), 2425 (contenuto del Conto Economico) e 2425 bis (iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri) del C.C., secondo i principi conformi a quanto stabilito dal richiamato articolo 2435 bis, comma I, ed i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del C.C.

Dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale si evince un disavanzo di gestione di Euro 35.146, come meglio specificato nei prospetti di seguito. Tale disavanzo è dovuto essenzialmente ai costi degli investimenti effettuati nell'anno e conseguenti oneri finanziari del mutuo.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Proventi 739.278
- Altri ricavi

TOTALE VALORE PRODUZIONE 739.278

COSTO DELLA PRODUZIONE

- Materiali di consumo 2.335
- Costi per servizi. 365.285
- Godimento beni da terzi 3.963
- Salari e stipendi 240.610
- Oneri sociali 66.189
- TFR 19.493
- Altri costi del personale 1.139
- Ammortamenti imm.ni immateriali 1.200
- Ammortamenti imm.ni materiali 9.671
- Oneri diversi di gestione 44.984

TOTALE COSTO PRODUZIONE 754.869

• VALORE DI PRODUZIONE		<u>739.278</u>
• COSTO DI PRODUZIONE		<u>754.869</u>
Differenza	<u>- 15.591</u>	
• Proventi diversi dai precedenti		16
• Interessi ed altri oneri finanziari		20.649
• Proventi straordinari		32.029
• Oneri straordinari		3.100
• Imposte dell'Esercizio		<u>27.851</u>
	Disavanzo d'Esercizio	- 35.146

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale contiene le sole voci previste dall'art. 2435 bis del C.C.

Al 31.12.2012 i valori netti iscritti in Bilancio risultano essere:

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

• Immobilizzazioni immateriali	12.000 (+)
• Fondo ammortamento	4.800 (-)
• Immobilizzazioni materiali	2.228.748 (+)
• Fondo ammortamento	492.191 (-)
• VALORE NETTO	1.736.557 (+)
<hr/>	
• Totale Immobilizzazioni	<u>1.743.757 (+)</u>

ATTIVO CIRCOLANTE

• Crediti esigibili entro esercizio successivo		84.777
• Crediti esigibili oltre esercizio successivo		<u>403.934</u>
Tot. Crediti	<u>488.711</u>	
• Disponibilità liquide		87.892
Totale attivo circolante	<u>576.603</u>	
• Risconti attivi		<u>2.849</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.323.209</u>	

PASSIVITA'

• Patrimonio		1.259.578
• Altre riserve		2
• Disavanzo d'esercizio		- 35.146
• Totale patrimonio netto		1.224.434
• Fondo per rischi ed oneri		396.828
• Trattamento fine rapporto		174.287
• Debiti entro esercizio successivo		192.703
• Debiti oltre esercizio successivo		334.957
TOTALE PASSIVO	<u>2.323.209</u>	

I criteri applicati per la valutazione delle voci di bilancio, specificate nella Nota integrativa alla quale si rimanda, sono in sintonia con quelli stabiliti dall'articolo 2426 del C.C.

La predetta relazione sulla gestione evidenzia anche le variazioni in più ed in meno avvenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente anno.

Partendo dall'analisi delle stesse si è rilevato quanto segue:

Le immobilizzazioni materiali, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi, come previsto dall'art. 2426, comma 1, punto l) del codice civile; il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, istituito alla chiusura dell'anno 1999 ed originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi fino al 31.12.2013.

La voce crediti è costituita dai diritti esigibili entro l'esercizio successivo (84.777 Euro) e da quelli esigibili oltre lo stesso (403.934 Euro), per un totale di euro 488.711. Il totale Attivo di euro 2.323.209 riportato al 31.12.2013 risulta aumentato rispetto al precedente anno, che era di euro 2.128.117.

Il Collegio Sindacale prende atto che il CIRM nel corso del 2013 ha intrapreso un'attività commerciale nell'ambito della Formazione Medica nel rispetto di quanto consentito dal D.Leg. 460/9. Per tale attività l'Ente ha predisposto la tenuta dei libri fiscali richiesti. Il Collegio procede quindi alla verifica dei suddetti registri.

CONCLUSIONI

Il Collegio preso atto delle voci del Bilancio Esercizio e dei risultati conseguiti, apprezza la gestione e i nuovi investimenti effettuati che da una parte aumentano il valore della Sede e dall'altra incrementano le nuove iniziative che rilancino il CIRM in termini di prestigio a livello anche internazionale

Alla luce di quanto innanzi esposto il Collegio dei revisori, tenuto anche conto dell'attività svolta, esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2013.

Si invita comunque l'Ente di continuare nella politica di risanamento attraverso l'economia dei costi .

- ***VERIFICA DI CASSA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO***

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 28.02.2014 .

Al 28.02.2014 la situazione è la seguente:

- Saldo libro giornale	Euro - 51.306,75
Totale reversali da emettere	Euro + 12.674,22
Totale mandati da emettere	Euro - 7.060,81
Totale mandati ineseguiti	<u>Euro + 5.017,94</u>
Saldo giornale di cassa	Euro - 40.675,40

Il saldo esposto dalla Banca in data 28.02.2014 è di Euro - 40.675,40, e la risultante differenza è pari ad Euro 11.021,94 .

Il prospetto di raccordo tra le risultanze del c/c bancario e quelle del libro giornale risultano dall'allegato n. 6 al presente verbale.

A campione sono stati controllati i seguenti mandati e reversali.

- Mandati n. 11, 15, 20, 21
- a tutto oggi non risultano reversali.

• ***VERIFICA DI CASSA BANCA DELL'ADRIATICO***

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 28.02.2014.

Al 28.02.2014 la situazione è la seguente:

- Saldo al 01.01.2014	Euro + 27.917,14
Totale Entrate	Euro + 15.088,00
Totale Uscite	<u>Euro - 25.068,16</u>
Saldo giornale di cassa	Euro + 17.936,98

- **VERIFICA DI CASSA BANCA PROSSIMA**

Il Collegio prende in esame la prevista verifica di cassa di cui si espongono le risultanze al 28.02.2014.

Al 28.02.2014 la situazione è la seguente:

- Saldo al 01.01.2014	Euro + 8.277,50
Totale Entrate	Euro + 12.000,00
Totale Uscite	<u>Euro - 11.319,76</u>
Saldo giornale di cassa	Euro + 8.957,74

Si invita l'Ente a verificare le norme che prevedono i tagli di spesa Pubblica ed a predisporre il prospetto allegato alla circolare MEF n.2 del 05/02/2013.

Il Collegio prende visione della situazione di cassa, delle minute spese alla data del 28 febbraio 2014 ed il saldo contabile ammonta ad Euro 201,03 , il quale corrisponde con il denaro custodito in apposita cassetta di sicurezza, così costituito:

Carta moneta	n. 2 da Euro 50,00	Euro 100,00
	n. 4 da Euro 20,00	Euro 80,00
	<i>Totale carta moneta</i>	<i>Euro 180,00</i>
Monete	n. 7 da Euro 2,00	Euro 14,00
	n. 6 da Euro 1,00	Euro 6,00
	n. 2 da Euro 0,50	Euro 1,00
	n. 3 da Euro 0,01	<u>Euro 0,03</u>
	<i>Totale moneta</i>	<i>Euro 21,03</i>
	<i>Totale complessivo</i>	<i>Euro 201,03</i> <u>=====</u>

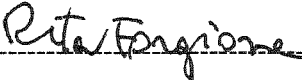
La riunione ha termine alle ore 14.30 .

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

(Rag. Rita FORGIONE)



I Componenti

(Dr Giuseppe Sardo)



(Dr. Domenico Barci)

